



# **Codice Etico di Fondazione Sylva**

adottato dall'Assemblea dei  
Fondatori



## INDICE

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE
2. MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO DELLA FONDAZIONE
3. PRINCIPI DI CONDOTTA
  - a. Rispetto e conformità alle leggi
  - b. Trasparenza e correttezza delle informazioni
  - c. Tracciabilità e correttezza dei flussi finanziari
  - d. Gestione del patrimonio
  - e. Conflitto di interessi e attività collaterali
  - f. Riservatezza delle informazioni
  - g. Tutela della privacy
  - h. Omaggi, regali, ospitalità e altre forme di benefici
  - i. Tutela dei beni aziendali e sistemi informatici
  - j. Attività di riforestazione e sostenibilità
  - k. Sicurezza, salute e ambiente
  - l. Rispetto della normativa in materia di Autoriciclaggio
  - m. Razzismo e xenophobia
4. RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER
  - a. Rapporti con dipendenti e collaboratori
  - b. Rapporti con gli enti controllati, collegati o partecipati
  - c. Rapporti con i fornitori
  - d. Rapporti con i donatori
  - e. Rapporti con la Pubblica Amministrazione
  - f. Rapporti con organi di controllo e autorità di vigilanza
  - g. Rapporti con i media
5. ATTUAZIONE E CONTROLLO
  - a. Diffusione e formazioni
  - b. Attuazione
  - c. Segnalazioni
  - d. Sanzioni



## **Finalità e ambito di applicazione**

Fondazione Sylva è ente no-profit, senza scopo di lucro, che ha come fine ed attività istituzionale la tutela dell'ambiente e del paesaggio, specie attraverso interventi di rigenerazione e riforestazione dei territori (con realizzazione di progetti di imboscamento tesi a ridurre le emissioni di gas serra, a fronteggiare l'avanzare della desertificazione ed a conservare la biodiversità e comunque volti a preservare il paesaggio), nonché la promozione e diffusione dei valori ambientali e paesaggistici anche attraverso iniziative educative, sociali, culturali ed artistiche.

Il presente Codice Etico della Fondazione Sylva (di seguito anche "Codice") è stato adottato dall'Assemblea dei Fondatori riunitasi in data 21.12.2022.

Il Codice Etico intende esplicitare l'insieme dei valori e dei principi generali riconosciuti e condivisi dalla Fondazione e che devono sempre informare l'azione.

Il Codice Etico introduce conseguentemente, ispirandosi a tali valori/principi, un sistema di linee guida di condotta e di regole di comportamento cui devono conformarsi i Destinatari del Codice (di seguito anche i "Destinatari") e cioè tutti coloro che operano in nome e/o per conto di Fondazione Sylva, quali componenti degli organi statutari, dipendenti, collaboratori, consulenti, nonché di tutti coloro con i quali Fondazione Sylva entra in contatto per lo svolgimento della propria attività istituzionale, quali partners, generali o di singoli progetti, fornitori di beni/servizi/prestazioni professionali nonché beneficiari della attività stessa.

A tutti i Destinatari è richiesto di osservare le norme del Codice ed in generale di improntare la propria condotta ad elevati standard di correttezza e integrità, astenendosi dal tenere comportamenti non compatibili con gli incarichi svolti nella Fondazione o che possano compromettere la reputazione e l'immagine della Fondazione medesima nonché di informare l'Organismo di vigilanza di qualunque violazione del presente Codice.

L'osservanza da parte di tutti i Destinatari delle indicazioni del Codice, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e funzioni, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della Fondazione ed è fondamentale per il buon funzionamento, l'affidabilità e la reputazione della stessa.

È dovere di tutti i Destinatari conoscere il contenuto del Codice, comprenderne il significato, contribuire attivamente alla sua attuazione ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso.

Sono inoltre "Destinatari del Codice per sola conoscenza", tutti coloro che a vario titolo sono interessati potenzialmente al rispetto del Codice o che la Fondazione ritiene siano informati dei contenuti perché intrattiene con gli stessi rapporti giuridici.

La Fondazione si impegna ad utilizzare gli strumenti adeguati per divulgare il presente Codice e si impegna a porre in essere le opportune iniziative volte a esplicarne il contenuto.

A tal fine, la Fondazione raccomanda che chiunque operi per la Fondazione, anche dipendente, collaboratore o consulente, in occasione di rapporti con terzi, informi tali terzi degli obblighi imposti dal presente Codice e ne esiga il rispetto, nonché informi il proprio Responsabile o l'Organismo di vigilanza di qualsiasi condotta di terzi contraria al presente Codice o comunque idonea ad indurre chi opera per la Fondazione a violazioni del presente Codice.

L'osservanza del presente Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali dei collaboratori, consulenti e dei dipendenti, della Fondazione, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2104 del Codice Civile. La violazione del presente Codice può costituire inadempimento contrattuale e/o illecito disciplinare e, se del caso, può comportare il risarcimento dei danni eventualmente derivanti alla Fondazione da tale violazione, in conformità alla vigente normativa ed ai contratti collettivi come di volta in volta applicabili.



## **Missione e valori di riferimento della Fondazione**

La Fondazione Sylva statutariamente persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale principalmente dirette a sostenere ed a rafforzare presso la popolazione la tutela dell'ambiente, la tutela del patrimonio culturale e paesaggistico, specie sotto l'aspetto della rigenerazione e della riforestazione dei territori (con realizzazione di progetti di imboscamento tesi a ridurre le emissioni di gas serra, a fronteggiare l'avanzare della desertificazione ed a conservare la biodiversità e comunque volti a preservare il paesaggio) anche attraverso lo sviluppo e lo svolgimento di attività educative, sociali, culturali ed artistiche .

La Fondazione intende operare all'interno delle comunità locali, orientando la propria attività al bene comune ed esaltando i valori di solidarietà e di sussidiarietà, tramite l'affiancamento alle istituzioni e ad enti pubblici e privati qualificati e rappresentativi.

La Fondazione segue i principi di Autonomia, Responsabilità e Sussidiarietà. A tale fine è consapevole che la qualità del proprio operato dipende da alcuni importanti fattori, che sono i Principi fondamentali e ispiratori del presente Codice. Essi sono:

**Integrità:** le azioni di chi opera per la Fondazione, compresi Dipendenti e Esponenti, sono improntate all'integrità e all'etica in ogni momento, affinché sia meritata la fiducia e il rispetto degli stakeholder, degli Enti e delle Istituzioni pubbliche e della Comunità.

**Qualità delle persone:** la qualità dei progetti e delle soluzioni dipendono dalla qualità delle persone. L'impegno della Fondazione è rivolto nel dimostrare l'eccellenza in tutti i settori, fornendo prova di imparziale giudizio, di professionalità, rigore, autodisciplina, coerenza e spirito di gruppo. La Fondazione è impegnata nella valorizzazione del capitale umano e incentra le proprie attività sulla persona, valorizzandone le diversità e individuando gli strumenti per lo sviluppo delle potenzialità.

**Importanza degli enti e di coloro che si rivolgono alla Fondazione:** lo sviluppo di una cultura orientata al servizio spinge la Fondazione a ricercare modalità di rapporto con gli enti improntati alla collaborazione, alla trasparenza e alla responsabilità nell'assolvere agli impegni presi.

**Trasparenza del processo decisionale e completezza dell'informazione** fornita agli stakeholder anche attraverso la rendicontazione delle azioni intraprese e dei loro risultati.



## **Principi di condotta**

### **Rispetto e conformità alle leggi**

Il rispetto della legge e dei regolamenti vigenti è un principio imprescindibile per Fondazione Sylva. La Fondazione non tiene rapporti con chi non intenda adottare e rispettare tale principio. La violazione non può in nessun caso essere giustificata dalla realizzazione di un interesse della Fondazione o dal conseguimento di un vantaggio per la stessa.

A tal fine, la Fondazione adotta una struttura organizzativa interna idonea a prevenire condotte non corrette e/o non professionali e/o contrarie o non conformi alla legge. Nell'ambito delle proprie funzioni, chi opera per la Fondazione, compresi Dipendenti e Esponenti, è tenuto a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in cui opera e deve

in ogni caso astenersi dal commettere violazioni di legge, soprattutto (ma non solo) nei casi in cui tali violazioni siano soggette a pene detentive, pecuniarie o sanzioni amministrative. Inoltre, i Dipendenti devono osservare, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà, anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi a loro applicabili.

### **Trasparenza e correttezza delle informazioni**

L'efficienza delle relazioni interpersonali esige la trasmissione di rapporti informativi veritieri ed accurati. Ciò vale indistintamente per le relazioni interne (con colleghi, collaboratori, responsabili o Organi statutari) e per le relazioni esterne, siano esse commerciali (con enti beneficiari, fornitori o partner) o istituzionali (pubblica amministrazione o autorità giudiziaria). La Fondazione si impegna a far sì che ogni operazione e transazione sia legittima, autorizzata, correttamente registrata e sia possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Tutti i Destinatari devono assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza delle informazioni, sia verbali che documentali (cartacee e digitali), prodotte nell'ambito dello svolgimento delle attività, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità.

In particolare, a tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei dati contenuti nei bilanci, nelle relazioni e in tutte le comunicazioni sociali viene richiesto di mantenere una condotta improntata ai principi di correttezza, trasparenza, collaborazione e rispetto delle norme di legge nonché dei regolamenti vigenti al fine di fornire un'informazione veritiera e corretta in merito alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

### **Tracciabilità e correttezza dei flussi finanziari**

È tassativamente vietata qualsiasi operazione che possa comportare la benché minima possibilità di coinvolgimento della Fondazione in vicende di ricettazione, riciclaggio, impiego di beni o denaro di provenienza illecita, nonché di evasione fiscale.



I flussi finanziari devono essere gestiti garantendo la completa chiarezza, correttezza, tracciabilità e trasparenza delle operazioni, conservando l'adeguata documentazione e sempre nei limiti delle responsabilità assegnate a ciascuno. In particolare, tutti i pagamenti e gli altri trasferimenti fatti da o a favore della Fondazione devono essere accuratamente ed integralmente registrati nei sistemi contabili e devono essere effettuati solo ai soggetti e per le attività contrattualmente formalizzate e/o deliberate dalla Fondazione e/o funzionali alla realizzazione dell'oggetto sociale.

### **Gestione del patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi istituzionali e gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopi di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

La Fondazione amministra il proprio patrimonio per il perseguimento delle finalità previste dallo Statuto operando nel rispetto dei principi di economicità della gestione, secondo criteri prudenziali di rischio, in modo da conservarne il valore economico ed ottenerne un'adeguata redditività.

I valori di riferimento della Fondazione e la valutazione del rischio di reputazione guidano anche le scelte di investimento.

### **Conflitto di interessi e attività collaterali**

Fermo quanto previsto nello Statuto della Fondazione, i Destinatari devono evitare ogni possibile situazione di conflitto d'interessi (anche potenziale) e attenersi comunque a quanto stabilito nel merito dalla normativa interna.

Ogni Destinatario è tenuto a evitare e a segnalare conflitti di interesse tra le attività economiche personali e familiari e le mansioni che ricoprono all'interno della struttura od organo di appartenenza. In particolare, ciascuno è tenuto a segnalare le specifiche situazioni e attività in cui egli/ella o, per quanto di sua conoscenza, propri parenti o affini entro il secondo grado o conviventi di fatto, siano titolari di interessi economici e finanziari (proprietario o socio) nell'ambito di fornitori, di beneficiari, o delle relative società partecipate o controllate, o vi ricoprono ruoli societari di amministrazione o di controllo, ovvero manageriali. Una situazione di conflitto può sorgere quando un Destinatario intraprende iniziative o ha interessi che potrebbero rendere difficile svolgere il proprio lavoro nell'interesse della Fondazione con obiettività ed efficacia.

A titolo esemplificativo, le seguenti situazioni possono determinare conflitti di interesse:

- assunzione di cariche sociali o svolgimento di attività lavorative di qualsiasi tipo presso enti beneficiari e fornitori;
- assunzione di interessi economici e finanziari del Dipendente o della sua famiglia in attività di fornitori o enti (quale, a titolo esemplificativo, assunzione di partecipazioni qualificate, dirette o indirette, al capitale sociale di tali soggetti).

È fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle mansioni e degli incarichi svolti per la Fondazione.



I componenti degli organi statutari della Fondazione non possono essere destinatari di attività della Fondazione stessa a loro diretto vantaggio, salvi gli interventi destinati a soddisfare gli interessi, generali o collettivi, espressi dagli enti designanti. In caso di dubbio, ogni situazione andrà preventivamente segnalata

all'Organismo di vigilanza che si esprimerà nel merito e potrà fornire, se del caso, anche suggerimenti su interventi per il superamento o la mitigazione del conflitto.

Fermo quanto sopra, in caso di instaurazione di rapporti giuridici o di erogazione di contributi che vedano interessati dipendenti o componenti degli organi statutari della Fondazione, nonché i soggetti ad essi connessi come definiti nelle disposizioni di vigilanza per le banche emanate dalla Banca d'Italia (Titolo V, capitolo 5) compresi gli organismi, anche non riconosciuti, nei quali gli stessi rivestono funzione di amministrazione direzione o controllo dovrà essere adottata la seguente procedura: il dipendente o il componente degli organi statutari interessato dovrà informare in via preventiva rispettivamente il Direttore Generale o il Presidente, i quali valuteranno se interessare anche l'Assemblea dei Fondatori, fermo che questa dovrà essere comunque coinvolta in caso di rapporti che vedano interessati il Presidente o il Direttore Generale nonché i soggetti ad essi connessi o altri organismi, anche non riconosciuti, nei quali gli stessi rivestono funzione di amministrazione, direzione o controllo; L'organo deliberante, nell'assumere la propria decisione, prenderà atto espressamente della situazione; Qualora sia coinvolto un componente dell'organo deliberante, un soggetto ad esso connesso o altro organismo, anche non riconosciuto, nel quale egli rivesta funzione di amministrazione direzione o controllo, l'interessato non potrà partecipare alla discussione e dovrà astenersi dal voto in sede di deliberazione;

Resta esclusa dall'applicazione della procedura illustrata la concessione di contributi alla società strumentale o l'instaurazione con la stessa di rapporti, per i quali si osserveranno comunque tutte le prescrizioni normative vigenti.

Lo svolgimento di attività collaterali da parte dei Dipendenti è consentito nei limiti in cui esse non pregiudichino lo svolgimento da parte degli stessi delle loro attività lavorative in favore della Fondazione.

I Dipendenti devono comunque astenersi dallo svolgere attività collaterali (anche non retribuite) che si pongano in contrasto con specifici obblighi da essi assunti nei confronti della Fondazione.

Qualora il Dipendente operi, anche a titolo gratuito e al di fuori dell'orario di lavoro, presso associazioni o enti beneficiari o che concorrano ai bandi della Fondazione, dovrà darne comunicazione al Direttore Generale.

### **Riservatezza delle informazioni**

Tutte le informazioni che non siano di pubblico dominio relative alla Fondazione, o ad altri soggetti, di cui un Destinatario sia a conoscenza per ragione delle proprie funzioni o comunque in virtù del rapporto con la Fondazione, devono considerarsi riservate ed essere utilizzate solo per lo svolgimento della propria attività lavorativa. Pertanto, deve essere posta la massima attenzione per evitare l'utilizzo per promuovere o favorire interessi propri o di altri. È inoltre imposto ai Destinatari l'obbligo di non rivelare a terzi, salvo quando la divulgazione è autorizzata dalla Fondazione o prevista da leggi o disposizioni, le informazioni acquisite o di cui comunque siano venuti a conoscenza nello svolgimento della propria attività.

I Destinatari non possono altresì utilizzare eventuali informazioni privilegiate e di carattere confidenziale per effettuare operazioni personali direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, per conto proprio o per conto di terzi. Non è inoltre possibile consigliare o sollecitare qualsiasi terzo, al di fuori del proprio



ambito lavorativo, ad effettuare operazioni su strumenti finanziari che se effettuati a titolo personale dai Destinatari, rientrerebbero nella definizione di cui sopra.

### **Tutela della privacy**

La Fondazione garantisce, in conformità alle disposizioni di legge e alle normative comunitarie, la riservatezza dei dati personali e delle informazioni in suo possesso e predispone regolamenti interni, sistemi informativi e idonee procedure volti a garantire il trattamento, la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali informazioni.

Tutti i Dipendenti e i collaboratori della Fondazione rivestono la qualifica di incaricato al trattamento dei dati e possono trattare esclusivamente i dati personali necessari allo svolgimento delle mansioni assegnategli. I Dipendenti e gli incaricati rendono noti all'interessato le finalità e modalità del trattamento, la natura obbligatoria o meno del conferimento dei dati, i soggetti a cui i dati possono essere comunicati, l'ambito di diffusione, i suoi diritti e gli estremi identificativi del titolare e del responsabile, se designato, del trattamento, fornendo idonea informativa e richiedendo, in caso di trattamento di dati sensibili o giudiziari, il consenso dell'interessato.

I dati oggetto di trattamento devono essere custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Sono vietate la comunicazione e la diffusione a terzi di dati senza autorizzazione.

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, del trattamento dei dati o dell'autorizzazione al loro trattamento, gli stessi devono essere distrutti.

Infine, la Fondazione non esegue, sulla base dei dati registrati e trattati, alcuna profilazione o utilizzo a fini promozionali degli stessi.

### **Omaggi, regalie, ospitalità e altre forme di benefici**

Al fine di garantire il corretto operato della Fondazione, i Destinatari si astengono dall'accettare o offrire omaggi, regalie e altre forme di benefici che non abbiano un valore simbolico (oppure che non rientrino nella normale cortesia di rapporti) e che potrebbero essere interpretati come finalizzati ad ottenere o ricevere un trattamento di favore o ad influenzare, anche indirettamente, le decisioni degli interlocutori. Omaggi non conformi a quanto precede devono essere rifiutati o restituiti.

Inoltre, è in ogni caso vietato accettare omaggi in denaro di qualunque entità essi siano, offrire omaggi a dipendenti pubblici o pubblici ufficiali, nonché sfruttare la propria posizione professionale per pretendere o farsi promettere benefici di qualsiasi genere.

Nel caso in cui i Destinatari ricevano omaggi di valore non facilmente stimabile o di non modico valore, o di modico valore ma ripetutamente durante l'anno, questi dovranno darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

In particolare, il Dipendente che, nell'ambito delle proprie funzioni, stipula contratti con Collaboratori, controparti finanziarie, commerciali o industriali, partner o terzi, deve vigilare affinché tali contratti non offrano o concedano benefici in violazione del presente Codice.





### **Tutela dei beni aziendali e informatici**

Ciascun Destinatario è direttamente e personalmente responsabile della protezione e conservazione dei beni, fisici ed immateriali e delle risorse, siano esse materiali o immateriali, affidategli per espletare i suoi compiti, nonché all'utilizzo delle stesse in modo conforme all'interesse sociale.

Ciascun Destinatario è tenuto ad utilizzare i beni aziendali (quali telefoni, pc, internet/intranet, fotocopiatrici, macchine, utensili, ecc.) ad esso affidati operando con diligenza e farne uso esclusivamente per le attività lavorative in modo appropriato e conforme nell'interesse della Fondazione, evitando che terzi possano farne un uso improprio.

L'utilizzo dei sistemi informatici e delle banche dati della Fondazione deve avvenire esclusivamente per l'attività lavorativa di competenza, nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei principi di correttezza e onestà. A tale scopo ogni Destinatario è responsabile del corretto utilizzo delle risorse informatiche a lui assegnate così come dei codici di accesso ai sistemi stessi. È vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi abusivamente o diffondere codici di accesso a sistemi e danneggiare informazioni, dati e programmi informatici.

In nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali e, in particolare, le risorse informatiche e di rete della Fondazione per finalità contrarie a norme imperative di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'odio razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione dei diritti umani.

A nessun dipendente è consentito effettuare registrazioni o riproduzioni audiovisive, elettroniche cartacee o fotografiche di documenti aziendali, salvi i casi in cui tali attività rientrino nel normale svolgimento delle funzioni affidategli.

### **Attività di riforestazione e sostenibilità**

Nell'implementazione delle attività di riforestazione, la Fondazione si avvale di consulenti tecnici forestali e agronomi. La Fondazione si impegna a sviluppare progetti forestali che siano rispettosi del territorio e della flora circostante, attraverso la selezione di specie arboree e arbustive autoctone e compatibili con l'area specifica, la sua storia, la flora circostante e, non da meno, con il suolo, la disponibilità idrica e le proiezioni di cambiamento climatico che interesserà il territorio per i prossimi anni.

Al fine di rendere le attività di riforestazione sostenibili, ma soprattutto affinché queste diventino occasione di sviluppo territoriale per le comunità locali, la Fondazione si impegna a coinvolgere, nella fase di sviluppo dei progetti forestali, gli enti locali e gli stakeholders affinché questi possano esplicitare i propri bisogni e i propri obiettivi e collaborino con la Fondazione nell'includere, entro detti progetti, specie che, sempre rispettose dei principi sopraelencati, possano assicurare una forma di attività produttiva futura per la comunità (es. specie mellifere per apicoltura).

Relativamente ad ogni specifico progetto forestale, la Fondazione definisce chiaramente con tutti gli attori coinvolti (donatori, enti locali, stakeholders) il tempo per il quale si prenderà cura delle piante messe a dimora. Negli anni in cui la Fondazione garantisce la manutenzione, sono previsti interventi di sarchiatura, irrigazione, messa in sicurezza dagli incendi, interventi di soccorso.

Le attività di riforestazione sono implementate su terreni pubblici o privati previa stesura di un Protocollo di Intesa tra la Fondazione e l'ente/persona proprietario del terreno nel quale sono definiti: il progetto forestale comprensivo del numero e qualità delle piante che saranno messe a dimora, l'identificazione catastale del/dei



terreno/i che saranno interessati dall'intervento e la durata del periodo di manutenzione garantito dalla Fondazione.

### **Sicurezza, salute e ambiente**

La Fondazione opera nel massimo rispetto delle normative ambientali vigenti e in conformità agli accordi e agli standard internazionali, alle leggi, ai regolamenti, alle pratiche amministrative ed alle politiche nazionali in materia.

In particolare, la Fondazione predilige:

- attuare azioni preventive volte a preservare la salute e sicurezza dei lavori;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- evitare i rischi, valutare i rischi che non possono essere evitati e combattere i rischi alla fonte;
- assicurare la comprensione, applicazione e mantenimento a tutti i livelli dell'organizzazione delle corrette procedure operative, delle norme di sicurezza vigenti, delle disposizioni della direzione, nella consapevolezza che una corretta formazione e informazione dei lavoratori costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni erogate e la sicurezza nel lavoro.

La Fondazione promuove la conduzione delle proprie attività incentrandole sul corretto utilizzo delle risorse e sul rispetto dell'ambiente. A tale scopo orienta le proprie scelte in modo da garantire la compatibilità tra sviluppo ed esigenze ambientali tenendo conto del progresso della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia.

### **Rispetto della normativa in materia di Autoriciclaggio**

La Fondazione si impegna a promuovere e ad attenersi a comportamenti responsabili volti alla prevenzione del reato di Autoriciclaggio con particolare ma non esclusivo riferimento alle disposizioni normative in materia di Reati Fiscali che possono configurarsi come reato presupposto del delitto stesso.

La Fondazione si è dotata di un assetto organizzativo e di controllo interno che consente di tracciare, in un'ottica di trasparenza, correttezza e segregazione di funzioni, il processo di analisi e valutazione delle principali poste di bilancio ed i sistemi di calcolo e verifica delle imposte dovute.

### **Razzismo e xenofobia**

La Fondazione condanna in modo fermo e deciso ogni forma di razzismo e xenofobia. Tutti i destinatari del Codice Etico, pertanto, ciascuno in ragione del proprio ruolo, devono impedire fenomeni di propaganda ovvero di istigazione ed incitamento alla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra ed informare immediatamente la Fondazione le competenti autorità di fenomeni di propaganda, istigazione ed incitamento alla negazione della Shoah o dei crimini di genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra, dei quali si sia venuti a conoscenza in ambito lavorativo.



## **Rapporti con gli stakeholder**

### **Rapporti con dipendenti e collaboratori**

L'elevata professionalità, competenza e affidabilità dei dipendenti e dei collaboratori costituiscono un fattore fondamentale per il successo della Fondazione. Le persone sono individuate sulla base della loro esperienza, attitudine e competenze. La selezione segue esclusivamente criteri legati alla corrispondenza con i profili attesi. La crescita professionale e gli avanzamenti di carriera avvengono in modo che siano sempre garantiti oggettivi criteri di valutazione e le pari opportunità.

La Fondazione garantisce un ambiente di lavoro dignitoso e rispettoso per tutti, dove chiunque sia in grado di sapere quali siano le aspettative e sia valorizzato rispetto alle competenze e alle performance. Previene qualsiasi tipo di violenza, molestia, offesa sessuale, personale o comportamento indesiderato che violi la dignità della persona.

L'integrità fisica e morale è considerata valore primario della Fondazione che garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale, in ambienti di lavoro sicuri e salubri, secondo le norme in tema di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La Fondazione si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti e collaboratori ed operando per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute e la sicurezza dei dipendenti e collaboratori.

Ogni dipendente e collaboratore non deve esporre gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica, ricordando che ciascun lavoratore è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro.

È inoltre fatto divieto di fumare nei luoghi nei quali ciò possa generare pericolo per la sicurezza e per la salute delle persone ed in tutte le situazioni di costante condivisione degli stessi ambienti di lavoro da parte di più persone.

### **Rapporti con gli enti controllati, collegati o partecipati**

Ciascun Destinatario nei rapporti con gli enti, società o imprese controllate o collegate della Fondazione, opera in ottemperanza alle disposizioni di legge e nel rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e dei principi espressi dal Codice.

### **Rapporti con i fornitori**

La Fondazione nell'acquisizione di beni e servizi e nel conferimento di incarichi e mandati si impegna ad adottare, in linea con le disposizioni interne vigenti, criteri ispirati a principi di competenza, imparzialità, economicità, trasparenza e correttezza. Più in particolare, i compensi e/o le somme corrisposte agli assegnatari di incarichi di natura professionale dovranno essere adeguatamente proporzionati all'attività svolta, anche in considerazione delle condizioni di mercato. I pagamenti non potranno essere effettuati ad un soggetto diverso dalla parte contrattuale.

È vietato subire qualsiasi forma di condizionamento da parte di terzi estranei alla Fondazione per l'assunzione di decisioni e/o l'esecuzione di atti relativi alla propria attività lavorativa.

Nei rapporti di appalto, di approvvigionamento e, in genere, di fornitura di beni e/o servizi e di collaborazione esterna è fatto obbligo alle Persone della Fondazione di:

- osservare le procedure interne per la selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori e i collaboratori esterni e di non precludere ad alcun soggetto in possesso dei requisiti richiesti la possibilità di competere per aggiudicarsi una fornitura presso la Fondazione;



- adottare nella selezione esclusivamente criteri di valutazione oggettivi secondo modalità dichiarate e trasparenti;
- ottenere la collaborazione di fornitori e collaboratori esterni nell'assicurare costantemente il soddisfacimento delle esigenze dell'ente in misura adeguata alle loro legittime aspettative, in termini di qualità, costo e tempi di consegna;
- osservare e richiedere l'osservanza delle condizioni contrattualmente previste; mantenere un dialogo franco e aperto con i fornitori e i collaboratori esterni in linea con le buone consuetudini commerciali;
- portare a conoscenza della direzione problemi rilevanti insorti con un fornitore o un collaboratore esterno, in modo da poterne valutare le conseguenze.

Il compenso da corrispondere dovrà essere esclusivamente commisurato alla prestazione indicata in contratto e i pagamenti non potranno in alcun modo essere effettuati a un soggetto diverso dalla controparte contrattuale, né in un Paese terzo diverso da quello delle parti o di esecuzione del contratto.

Nella valutazione delle offerte ricevute dai fornitori, la Fondazione si impegna a garantire che il compenso proposto sia equo e tale da non lasciar presumere l'utilizzo da parte della controparte di forme di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro.

### **Rapporti con i donatori**

Al fine di rendere trasparenti le proprie attività ai donatori, ovvero alle persone/enti/imprese che sostengono la Fondazione attraverso la donazione di denaro, Sylva mette in atto una serie di azioni:

- È disponibile allo sviluppo di un progetto forestale condiviso e partecipato dai donatori, in ragione della somma che questi intendono donare o hanno già donato alla Fondazione
- Rende pubblici tramite i propri canali comunicativi (sito web, social network) dati relativi ai progetti sviluppati: localizzazione ed estensione delle aree interessate dai progetti forestali, numero e varietà di alberi e arbusti messi a dimora, descrizione qualitativa e quantitativa dei progetti educativi implementati, comunicazione dei progetti artistici e degli eventi di sensibilizzazione sviluppati
- Pubblica annualmente sul proprio sito il Bilancio Sociale

### **Rapporti con la Pubblica Amministrazione**

Tutte le attività e le trattative condotte in nome e/o per conto della Fondazione sono improntate alla massima onestà e trasparenza in modo da garantire e proteggere l'immagine e la reputazione della Fondazione.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti soltanto dai soggetti a ciò delegati o incaricati.

Più specificamente - fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni, interne e di legge - relativamente all'erogazione dei contributi:

- non è consentito offrire alcuna utilità in denaro, beni o servizi a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore;
- si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente dalla Fondazione o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto della Fondazione;
- si proibisce di offrire o di accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;



- quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il Destinatario incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione, né deve assecondare condizionamenti e pressioni volti a determinare decisioni della Fondazione non in linea con i dettami dello Statuto, delle disposizioni normative interne e del presente Codice;
- se la Fondazione utilizza un soggetto “terzo” per essere rappresentata nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere, nel contratto che regola i rapporti tra le parti che tale soggetto "terzo" si attenga alle indicazioni previste dal presente Codice;
- la Fondazione non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto “terzo” quando si possano creare conflitti d’interesse;
- nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione non vanno intraprese (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni: esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale; sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l’integrità o la reputazione di entrambe le parti.

### **Rapporti con organi di controllo e autorità di vigilanza**

Le comunicazioni, le segnalazioni e le risposte a richieste inviate agli organi di controllo e alle autorità pubbliche di vigilanza devono essere predisposte nel rispetto dei principi di completezza, integrità, oggettività, trasparenza e tempestività.

È vietato esporre fatti non rispondenti al vero, ovvero occultare con mezzi fraudolenti, in tutto o in parte, fatti da comunicare alle autorità ed è severamente vietato ostacolare consapevolmente, in qualsiasi forma, le funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza e degli organi di controllo nell'espletamento nelle attività istituzionali di verifica.

### **Rapporti con i media**

I rapporti tra la Fondazione e i mass media spettano alle funzioni aziendali espressamente designate e devono essere svolte in coerenza con la politica di comunicazione definita dal Presidente. Le informazioni che vengono diffuse dalla Fondazione sono complete, trasparenti, comprensibili ed accurate. La Fondazione, salvo le specifiche esigenze di riservatezza, per la tutela dei soggetti con cui intrattiene rapporti, instaura una collaborazione con gli organi di informazione nel rispetto dei reciproci ruoli.

I rapporti con la stampa sono gestiti esclusivamente dai soggetti a ciò espressamente delegati. I Destinatari sono tenuti al rispetto di tali procedure e non possono divulgare informazioni alla stampa senza la necessaria delega della Fondazione.



## **Attuazione e controllo**

### **Diffusione e formazione**

La Fondazione si impegna a portare a conoscenza dei Destinatari il Codice mediante apposite attività di comunicazione secondo i mezzi e le procedure ritenuti più idonei. Il Codice è disponibile per tutti gli stakeholder sul sito aziendale [www.fondazione-sylva.com](http://www.fondazione-sylva.com) e può esserne richiesta copia alla Direzione della Fondazione.

### **Attuazione**

La Fondazione assicura:

- lo svolgimento di verifiche in merito a notizie di violazione del presente Codice, anche a mezzo dell'Organismo di vigilanza di seguito indicato, e l'applicazione di sanzioni in caso di violazione delle stesse in conformità alla normativa vigente;
- la prevenzione e la repressione di qualsiasi forma di ritorsione nei confronti di coloro che contribuiscano all'attuazione del presente Codice;
- l'aggiornamento periodico del presente Codice, sulla base di esigenze che di volta in volta si manifestino anche alla luce delle attività sopra indicate.

L'Organismo di vigilanza monocratico è stato nominato in sede di adozione del presente Codice Etico dott. Cosimo Magnolo nato a Taviano il 03/06/1962 iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al nr. 88902 e con studio in Matino (Le) al Viale Italia 35 e potrà essere sostituito sempre con delibera della Assemblea dei Fondatori: l'Organismo di vigilanza deve anche vigilare sull'osservanza del Codice, sulla sua efficacia in relazione alla struttura aziendale, sull'opportunità di aggiornamenti.

L'Organismo di vigilanza ha il compito di assistere la Fondazione nella definizione, monitoraggio e rafforzamento di politiche e procedure volte a prevenire comportamenti non etici, illegali o impropri da parte dei Destinatari del Codice.

### **Segnalazione**

Le presunte violazioni del Codice possono essere segnalate all'Organismo di vigilanza all'indirizzo e-mail [studiomagnolo@gmail.com](mailto:studiomagnolo@gmail.com) o in alternativa per posta all'indirizzo fisico dello studio Magnolo soprariportato. Le segnalazioni verranno valutate assicurando la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge. Le segnalazioni presentate in buona fede non potranno comportare ripercussioni negative ai danni del segnalante anche nel caso in cui le stesse dovessero risultare infondate.

Fermo restando il rispetto di ogni tutela prevista dalla legge o dai contratti collettivi, ciascun Dipendente ha comunque facoltà di inoltrare richieste di chiarimenti, di presentare reclami o di riferire notizie di potenziali violazioni del presente Codice al proprio Responsabile e/o dell'Organismo. Qualsiasi richiesta di chiarimenti, reclamo o notizia sarà mantenuta strettamente riservata.

### **Sanzioni**

Ferme restando le sanzioni previste da provvedimenti normativi per violazioni di disposizioni in essi contenute, la Fondazione stabilisce le sanzioni che adotterà nei confronti dei Destinatari che abbiano tenuto comportamenti contrari alle indicazioni del Codice, da irrogarsi secondo il criterio di proporzionalità, in base alla gravità ed intenzionalità dell'infrazione commessa, tenendo anche conto dell'eventuale reiterazione, degli inadempimenti e/o violazioni commesse.



Per i dipendenti il rispetto del Codice Etico è parte integrante delle condizioni che regolano i rapporti di lavoro nella Fondazione e ogni violazione al presente Codice comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto delle disposizioni contenute nei contratti di lavoro applicabili.

In caso di violazione delle norme del presente Codice da parte di membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Organismo di vigilanza informerà senza indugio l'organo di appartenenza che provvederà ad adottare gli opportuni provvedimenti e, nei casi di gravi infrazioni, convocherà la Commissione Centrale di Beneficenza per le valutazioni e misure necessarie.

Per quanto riguarda gli altri Destinatari del Codice, la violazione delle disposizioni ivi incluse comporta l'adozione di provvedimenti proporzionati alla gravità o recidività della mancanza o al grado della colpa, sino alla risoluzione dei contratti in essere con gli stessi per giusta causa, ovvero per inadempimento dei soggetti sopra indicati, nonché alla richiesta di risarcimento degli eventuali danni procurati.

**FINE**